



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE ATTIVITÀ 2012



L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI



PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE
ATTIVITÀ 2012

Indice

PREMESSA.....	5
I^A LINEA DI INTERVENTO	6
II^A LINEA DI INTERVENTO	17
III^A LINEA DI INTERVENTO	26
IV^A LINEA DI INTERVENTO	32

Premessa

Il presente documento riporta l'elenco delle attività previste per l'annualità 2012 dal Programma Rete Rurale Nazionale.

Le attività previste per il 2012 sono state classificate con riferimento alle Azioni del Programma.

Con nota 24393 del 17.11.2011, l'Autorità di Gestione del Programma ha avviato una consultazione preventiva con i rappresentanti del Partenariato per ricevere proposte e temi di interesse da approfondire nel corso del 2012.

Nel file excel **allegato al presente documento**, l'elenco delle attività 2012, tramite apposito filtro, può essere consultato anche per:

- **Codice Azione Programma** RRN;
- **Codice Sotto-azione**;
- **Indicatore** (tipologia di attività);
- **Valore** (n.);
- **PRINCIPALE** "Task Force Tematica" , "Gruppo di lavoro tematico" o "Unità orizzontale" incaricata dell'attività. (**Filtro utile per identificare le tematiche di maggiore interesse**);
- **ALTRA** "Task Force Tematica" , "Gruppo di lavoro tematico" o "Unità orizzontale" che collabora per realizzare l'attività.

I^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Miglioramento della *governance*

Obiettivo specifico 1.1. Sostenere le Amministrazioni centrali, regionali e locali nel miglioramento delle performance dei programmi di sviluppo rurale in termini di efficienza, efficacia ed integrazione con le altre politiche

Azione 1.1.1 Supporto orizzontale alle Amministrazioni impegnate nell'attuazione dei PSR

Anche nel corso del 2012 l'azione 1.1.1. rappresenta il fulcro delle attività del Programma Rete Rurale Nazionale poiché indirizzata a sostenere la programmazione dello sviluppo rurale in Italia con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, l'efficacia e l'integrazione con le altre politiche. Inoltre particolare attenzione verrà dedicata alla preparazione della fase programmatica 2014-2020.

Le attività dell'Azione 1.1.1 per l'annualità 2012 sono ricomprese in due categorie principali: attività di analisi ed attività di supporto/azioni di sistema.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni :

ATTIVITA' DI ANALISI, STUDIO E PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTI

111. b) Linee guida e documenti di lavoro su questioni prioritarie per la gestione del PSN e dei PSR

Report di approfondimento sulla applicazione territoriale e settoriale di alcune misure dell'Asse I (misura 112; 121; 123) e misure agro ambientali.

Report sull'applicazione della misura 112.

Report sull'applicazione della misure 132 e 133.

Redazione di 1 Report sulle problematiche legate all'attuazione delle misure forestali dei PSR.

Supporto al sistema di Monitoraggio del FEASR.

Banca Dati SIGRIA - pubblicazione on-line dell'applicativo web - gis sviluppato per la consultazione da parte del partenariato della Rete e per l'aggiornamento dei dati alfanumerici da parte dei soggetti coinvolti.

Redazione di 1 Report sull'attuazione della misura 124 nei PSR italiani (mappatura dei progetti, punti di forza, debolezza, prospettive future post 2013).

"Eccellenze Rurali". Ricognizione delle esperienze aziendali caratterizzate da elementi di innovazione, trasferibilità, efficacia, sostenibilità (realizzato con il supporto delle PRR).

Report sulle problematiche riscontrate sulle Misure agroambientali e Natura 2000, in vista della prossima programmazione.

Business Plan on line: attivazione di tavoli di lavoro con le Regioni interessate al servizio.

Business Plan on line : Divulgazione presso gli ordini professionali, banche e tecnici sviluppo rurale.

Sviluppo e diffusione del Business Plan on line. Erogazione del servizio per le regioni Veneto e Molise.

Sviluppo di uno studio inerente l'Animal Welfare, conseguenze e potenzialità per il sistema zootecnico nazionale con particolare riferimento al nuovo sistema di qualità europeo Welfare Quality®, al fine di fornire indicazioni per la migliore attuazione di specifici pacchetti di misure finalizzate a questo obiettivo (114 – 121 – 215).

Redazione di un documento sulle principali problematiche legate al rischio disimpegno automatico delle risorse (regola N+2).

Redazione di 6 rapporti di analisi sul tema della "governance" delle politiche rurali.

Redazione di n.4 rapporti tematici sulle aree rurali montane.

Rapporto sui meccanismi di "delivery" nella programmazione 2007-2013.

Pubblicazione quaderno su "foreste e gestione forestale nello sviluppo rurale".

Realizzazione di un convegno nazionale sulla "governance" delle politiche di sviluppo rurale.

Realizzazione di una Conferenza internazionale sull'approccio territoriale in aree rurali, in collaborazione con altre reti.

3 Focus group con gli attori regionali e locali sulle conclusioni del gruppo di lavoro "governance" delle politiche di sviluppo rurale.

Focus group con esperti sulle aree rurali montane.

Ricognizione delle problematiche "orizzontali" che condizionano la performance finanziaria dei PSR.

Supporto alla implementazione del "Programma Quadro per il settore forestale" in ambito rurale e supporto tecnico al Tavolo di coordinamento forestale.

Supporto alla definizione di "aiuti di Stato" per il settore forestale.

Rapporto sull'attuazione della misura "banda larga nelle aree rurali".

Studio sulla domanda e sull'offerta di "banda larga nelle aree rurali", in termini sia di infrastrutture, sia di servizi offerti alle imprese ed alla popolazione.

Redazione di 1 rapporto di analisi sul tema delle trasformazioni dell'agricoltura e del rurale funzionale alla preparazione del Contratto di Partnership 2014-2020 . Diagnosi delle tendenze di fondo, quadro delle politiche nazionali e regionali e SWOT analysis.

111. c) Aspetti legali e normativi

Raccolta di procedimenti sia giudiziari che amministrativi su problematiche inerenti i finanziamenti sui Piani di sviluppo rurale (PSR) delle singole Regioni.

Redazione e predisposizione sul sito della Rete di strumenti di supporto normativo: organizzazione e aggiornamento della sezione “normativa” del sito della rete rurale e redazione di brevi abstract illustrativi delle novità legislative; creazione di “news” per diffondere le attività seminariali su temi legali, organizzate dalla rete, dal Ministero, mondo universitario e associazioni.

Approfondimenti tematici (temi strategici RRN) su Aiuti di Stato di interesse per lo sviluppo delle aree rurali in Italia e negli altri Stati Membri.

111. d) Analisi e studio delle dinamiche e trasformazioni aree rurali

Proseguimento studio sulle caratteristiche della logistica di prodotti agroalimentari, agricoli e no food.

Presentazione studio sulla logistica nello sviluppo rurale.

Report riguardante la congiuntura agricola nazionale con focus specifico sulle aziende condotte da giovani.

Workshop sulle nuove forme di marketing nel settore agroalimentare.

Workshop di presentazione dei risultati analisi condotte nel 2011 dal Gruppo di Lavoro giovani (formazione e subentro dei giovani imprenditori su scala familiare).

Analisi del tasso di concentrazione del mercato e della ripartizione del valore aggiunto lungo alcune filiere e ipotesi di redistribuzione del valore aggiunto.

Metodologia per la pianificazione territoriale in aree forestali ed aree protette.

111. e) Realizzazione di studi/analisi specifiche richieste della Rete rurale europea;

Partecipazione ad incontri/attività promossi dalla Rete Rurale Europea.

111. f) Preparazione delle riunioni promosse dalla Rete Rurale Europea nel quadro di gruppi di lavoro tematici, di cui all'articolo 3 della decisione comunitaria di istituzione delle strutture della RRE, attinenti con le attività previste dalla presente azione. Supporto per la futura fase di programmazione dello sviluppo rurale la PAC post 2013.

Nel corso del 2012 verrà assicurata la partecipazione ad incontri/attività promossi dalla Rete Rurale Europea (in particolare per le iniziative tematiche riguardanti la Filiera corta, gli Aspetti sociali dell'imprenditoria rurale, la Finanza rurale, Gruppo paesi mediterranei sulle misure qualità 132 – 133; Innovazione nel nuovo periodo di programmazione 2014 – 2020 EIP) . Verrà assicurata inoltre la partecipazione al “Sotto-Comitato LEADER” ed al “Comitato di Coordinamento delle Reti Nazionali”, unitamente ai gruppi di lavoro tematici istituiti dalla DG AGRI nel contesto delle della Rete Europea: “Thematic Working Group - Targeting territorial

specificities and needs in RD programmes” (TWG1); “Thematic Working Group - Links between agriculture and the broader rural economy” (TWG2); “Thematic Working Group - Public goods and public intervention” (TWG3); “Thematic Working Group – Delivery mechanism of RDP’S” (TWG4).

Inoltre verranno realizzate le seguenti attività:

Analisi e valutazione strategica dell’impatto delle proposte di riforma della PAC post 2013 sui temi strategici della Rete

Focus group con esperti sulle proposte legislative di Riforma

Creazione ed alimentazione di un Data Base sulle posizioni negoziali sul futuro della PAC

Supporto al negoziato sulla riforma dello sviluppo rurale a Bruxelles e alla Conferenza Stato-Regioni.

Supporto tecnico per la preparazione di documentazione tecnica per le riunioni presso il Consiglio sul futuro della PAC post 2013, ai Comitati sviluppo rurale ed ai Comitati Pagamenti diretti.

Predisposizione di documenti di analisi e proposta relativa alla posizione italiana sul futuro della PAC.

Un Seminario nazionale con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder di approfondimento sulla riforma della PAC.

Analisi dell’impatto delle "Condizionalità ex ante" proposte dalla Riforma post 2013 dello sviluppo rurale

Supporto al negoziato sulla riforma dello sviluppo rurale a Bruxelles e alla Conferenza Stato-Regioni.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI PSR ED AZIONI DI SISTEMA

111. g) Implementazione procedure e gestione dei PSR (predisposizione di documenti di lavoro / linee guida nazionali utili per la impostazione e l’attuazione dei PSR; supporto tecnico ad hoc a richiesta delle Regioni su problematiche di interesse nazionale)

Alimentazione del Data Base relativo alle principali osservazioni degli organi comunitari di controllo.

Analisi delle procedure dell’attuazione e dei controlli attraverso la realizzazione di un’indagine di campo.

Implicazioni della condizionalità ex ante relativamente alle politiche di sviluppo rurale.

111. h) Analisi e monitoraggio della complementarità con gli altri fondi, nonché dei criteri di demarcazione con le politiche di coesione e le altre politiche comunitarie anche al fine di formulare eventuali proposte di revisione del PSN e dei PSR.

Tabacco: Analisi sull'utilizzo dei fondi del tabacco da parte delle Regioni, problemi incontrati e possibili soluzioni

Analisi della normativa applicabile allo sviluppo rurale, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari e all'allineamento degli stessi alle prescrizioni del Trattato di Lisbona.

Supporto per promuovere la complementarità e lo sviluppo di sinergie tra le politiche di coesione e lo sviluppo rurale in relazione alle tematiche ambientali.

Analisi e monitoraggio della complementarità con lo strumento finanziario per l'ambiente LIFE+. L'attuazione dello strumento LIFE+ e le possibili integrazioni con lo sviluppo rurale. Complementarità e sviluppo di sinergie tra le politiche di coesione e lo sviluppo rurale in relazione alle tematiche ambientali.

Report sull'analisi dell'integrazione del primo e secondo pilastro della PAC e demarcazione con OCM ortofrutta, vino e olio.

Partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR per aspetti connessi con gli obiettivi della presente azione.

111. i) Supporto alla fase di programmazione, riprogrammazione e gestione dei PSR e partecipazione ai Comitati di sorveglianza o ad altre riunioni/eventi inerenti la gestione dei PSR

Nel corso del 2012 proseguirà tale attività di supporto.

Azione 1.1.2 Supporto alla realizzazione del sistema nazionale di monitoraggio e di valutazione

Nel corso del 2012 per questa azione sarà fornito un supporto specifico alla *governance* della valutazione nel suo complesso, realizzando anche attività di analisi e studio finalizzate al miglioramento delle metodologie esistenti, che mirano nel contempo a fornire un quadro di riferimento ed un orientamento metodologico a tutti i valutatori impegnati nelle singole Regioni.

112. a) Creazione della Task force "Monitoraggio e valutazione"

La Task Force Tematica è già costituita.

Nel corso del 2012 verranno realizzate le seguenti azioni per rafforzare l'attività di rete in tema di monitoraggio e valutazione:

Supporto all'elaborazione delle relazioni annuali dei PSR.

Preparazione e partecipazione alle riunioni promosse dalla Rete rurale europea nel quadro del Comitato degli esperti di valutazione.

Interlocuzione con il Sistema Nazionale di Valutazione della politica regionale.

Interlocuzione con l' "Associazione Italiana di Valutazione" (Gruppo di lavoro della Rete).

Partecipazione all'organizzazione del Congresso annuale dell'"Associazione Italiana di Valutazione"

Preparazione e partecipazione alle riunioni promosse dalla Rete Rurale Europea nel quadro del Comitato degli esperti di valutazione.

Organizzazione di study visit con i rappresentanti di altri Stati membri su temi di interesse comune, collegati al monitoraggio ed alla valutazione.

Attività di supporto sul monitoraggio della progettazione integrata e dell'approccio Leader.

112. b) Attività di analisi, studio e indirizzo

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti:

Sistema informatico per l'implementazione di un panel permanente di aziende che possa avere una rappresentatività a livello di macro area (o regionale) da utilizzare anche per la valutazione dell'impatto delle diverse misure di sviluppo rurale.

Report basato sull'analisi degli indicatori di realizzazione relativi alle misure dell'asse II e studio fattibilità di sistemi idonei di monitoraggio ambientale (tali da migliorare la valutazione delle politiche ambientali in ambito di sviluppo rurale).

Redazione di 2 documenti di lavoro sul "Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione post 2013".

Seminario sulla definizione del "Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione post 2013".

Studio e sistema informativo per una metodologia di integrazione in modelli di valutazione degli impatti della Riforma della PAC 2013 delle informazioni presenti nelle banche dati degli OP, nella RICA e in altre fonti statistiche.

Sviluppo di una metodologia per la RICA Forestale.

Linee guida per la quantificazione di indicatori di biodiversità.

Monitoraggio della progettazione integrata e dell'approccio Leader (Linee Guida).

Gruppi tematici per lo sviluppo di metodologie per la valutazione della "qualità della vita in aree rurali", della "progettazione integrata" e per l' "autovalutazione".

Metodologie per la valutazione della "qualità della vita nelle aree rurali", della "progettazione

integrata" e per l'autovalutazione.

Sistema di Monitoraggio della progettazione integrata e LEADER -promozione della rete di interscambio dati/informazioni.

Sistema di Monitoraggio della progettazione integrata e LEADER, realizzazione di accordi tra più soggetti per l'interscambio delle informazioni relative all'integrazione della Banca Dati RRN del sistema.

Sistema di monitoraggio progettazione integrata e LEADER- realizzazione di documenti di analisi per la realizzazione di servizi di integrazione Banca Dati RRN.

Sistema di monitoraggio della Progettazione Integrata e Approccio LEADER.(PIT,PIF; PSL e Cooperazione) -completamento, messa in esercizio del sistema.

Sistema di Monitoraggio della progettazione integrata e LEADER - realizzazione dei servizi WEB -service volti l'integrazione della Banca Dati RRN.

112. c) Supporto al monitoraggio e alla valutazione del PSN e dei PSR

Redazione del Rapporto di Monitoraggio Strategico Nazionale.

Redazione di 2 report per trimestre (dati provvisori e definitivi) sulla programmazione finanziaria, l'avanzamento del bilancio comunitario e della spesa pubblica a livello Italia, singolo PSR e singola misura sulla base delle dichiarazioni trimestrali delle spese degli Organismi Pagatori alla CE.

Redazione di Report annuali sulla Valutazione on going.

Organizzazione di un focus group annuale con la Rete europea sulla valutazione.

Organizzazione di un convegno sui risultati delle valutazioni intermedie e sulla loro utilizzazione.

Redazione del Rapporto di Monitoraggio Strategico Nazionale.

Ciclo di quattro seminari formativi/informativi a supporto dell'utilizzo dei risultati della valutazione.

Supporto all'implementazione della valutazione on going attraverso la partecipazione agli steering group regionali (sono previsti 15 incontri).

112. d) Supporti informatici

Implementazione del protocollo informativo per la trasmissione dei dati di monitoraggio all'IGRUE.

Monitoraggio della progettazione integrata e dell'approccio Leader (sistema informativo).

Sistema di monitoraggio della Progettazione Integrata e Approccio LEADER (PIT,PIF; PSL e Cooperazione) - Assistenza tecnica e conduzione del sistema.

Sistema di Monitoraggio della progettazione integrata e LEADER. Realizzazione dei servizi WEB - service volti l'integrazione della Banca Dati RRN.

Progettazione banca dati di integrazione RICA, SIAN, ISTAT

Analisi per la georeferenziazione degli interventi della PAC e integrazione banche dati territoriali (es: SIGRIA)

Obiettivo specifico 1.2. Promuovere il collegamento tra Istituzioni nazionali, regionali e locali e il partenariato orizzontale e verticale nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale e nel loro coordinamento con altre politiche

Azione 1.2.1 Tavolo nazionale permanente di partenariato

È prevista una riunione del Tavolo Permanente di partenariato al fine di rafforzare il suo ruolo di indirizzo nella programmazione delle attività della Rete Rurale Nazionale per l'annualità 2013, con particolare riguardo alle attività della nuova Programmazione 2014 - 2020.

121. a) Istituzione del tavolo nazionale permanente di partenariato coerentemente con l'articolo 6, paragrafo 3 del Regolamento (CE) 1698/05

Il Tavolo è già istituito.

121. b) Costituzione di una "task force" operativa a livello centrale incaricata del coordinamento delle attività e della Segreteria tecnica del Tavolo di concertazione nazionale

Aggiornamento del data base informativo su tutti gli Enti, Amministrazioni, Istituti, Associazioni coinvolte nella Rete Rurale.

121. c) Sedute periodiche del Tavolo al fine di esprimere pareri, orientamenti e raccomandazioni

Organizzazione di una riunione del Tavolo di Partenariato, dedicata a fornire indicazioni e priorità per le attività 2013.

Azione 1.2.2 Laboratori interregionali per lo sviluppo

Nel corso del 2012 tramite questa azione proseguirà il supporto su tematiche di interesse sovra-regionale.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

122. a) Istituzione di un “Osservatorio interregionale sul monitoraggio dei sistemi irrigui”

Aggiornamento del Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in agricoltura (SIGRIAN).

Supporto all’attuazione dei Piani di gestione dei distretti idrografici per la parte relativa al settore irriguo.

Analisi degli impatti sulle risorse idriche e sul settore irriguo delle Misure attivate dalle Regioni attraverso i PSR.

Attività di analisi e indirizzo sulle tematiche della Condizionalità con riferimento alle azioni sulle autorizzazioni al prelievo.

Individuazione ed analisi delle Buone Pratiche di Risparmio Idrico (BPRI);

Verifica integrata dell’effettiva capacità di riduzione delle necessità irrigue derivanti dall’introduzione BPRI (Buone Pratiche di Risparmio Idrico) sulle colture erbacee ed arboree agrarie.

Valutazione delle esigenze idriche agricole di diversi ambiti territoriali, attraverso la realizzazione di un sistema informativo territoriale dedicato.

Progetto informativo e divulgativo sul risparmio idrico e l’uso ottimale delle risorse idriche in agricoltura.

122. b) Istituzione di un “Osservatorio Interregionale sull’applicazione della Condizionalità”

Avvio di una indagine sulla rilevanza delle aziende part-time nell’agricoltura italiana, anche in relazione alle priorità che vengono attribuite nei bandi per l’accesso ai premi diretti e contributi ed alla loro rilevanza e performance ambientali e Workshop di presentazione dei risultati analisi part-time.

Attività di supporto tecnico al Mipaaf per il Progetto JRC- Regione Marche per la gestione e protezione dei suoli attraverso l’applicazione della Condizionalità – Realizzazione di Fasce Tampone.

Attività di supporto per le azioni del Piano strategico nazionale nitrati sulla base delle indicazioni e richieste promosse dalle Regioni e dal Partenariato socioeconomico e ambientale

Attività di supporto al processo di attuazione della rete NATURA 2000, della "Strategia Nazionale per la Biodiversità" ed integrazione con le politiche di sviluppo rurale e del "Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo" ed integrazione con le politiche di sviluppo rurale.

Supporto alle tematiche legate al paesaggio come motore dello sviluppo rurale

Report sui risultati dell'indagine sui costi di transazione per la partecipazione a sistemi di finanziamento pubblico con particolare riferimento alle misure agroambientali

Focus group con esperti per validazione risultati dell'indagine relativa ai suoi costi di transazione.

Workshop sui risultati dell'indagine sui costi di transazione per la partecipazione a sistemi di finanziamento pubblico con particolare riferimento alle misure agro ambientali.

Valutazione dei costi di adeguamento di diverse tipologie di imprese alla nuova normativa sulla sicurezza sul lavoro (studio).

Prosecuzione delle attività del Gruppo di Lavoro "Cambiamenti climatici", nonché definizione degli indicatori agroambientali sui cambiamenti climatici (si veda azione 1.1.2).

Completamento dei servizi tematici per l'analisi dei dati SIAN sulle domande di pagamento unico aziendale (Reg. CE 1782/2003 - Primo pilastro della PAC) e domande di sviluppo rurale (Reg. CE 1698/2005 - Secondo pilastro della PAC). Elaborazione di statistiche geografiche e per misura e intervento di politica agricola, produzione di tabelle analitiche per il monitoraggio della PAC e per il "Monitoraggio Strategico dei PSN".

Sistema di monitoraggio della Progettazione Integrata e dell'Approccio Leader - Completamento e realizzazione dei servizi tematici per l'analisi dei dati e delle statistiche del SIAN e la produzione di tabelle analitiche.

Realizzazione di servizi statistici per l'analisi e l'interpretazione dei dati contenuti negli archivi SIAN a supporto della ridefinizione delle zone svantaggiate per l'agricoltura secondo i nuovi criteri biofisici proposti dalla CE (tabelle, grafici e mappe tematiche).

Progetto BeeNet - Realizzazione della Banca Dati per la raccolta dei dati provenienti dalla rete di rilevazione apiaria e la segnalazione di anomalie riscontrate nel ciclo di vita della popolazione apicola.

Realizzazione dei servizi web per la cooperazione e l'interscambio di dati tra SIAN ed i presidi territoriali di interesse agricolo, tra i quali i Consorzi di Bonifica.

122. c) Istituzione di un "Osservatorio interregionale sull'evoluzione delle zone rurali"

Mercato dei capitali nelle aree rurali: il ruolo delle Banche Locali e dei Confidi (Studio).

Realizzazione di uno studio su Bioenergia come motore economico di sviluppo rurale. Verranno analizzati in modo integrato le possibili interazioni e fattori, in grado di portare

benefici comuni (di tipo competitivo) nei vari comparti dello sviluppo rurale.

Studio sulle famiglie rurali. Stesura documento esteso con i risultati dell'indagine e con i saggi realizzati.

Linee guida su come sviluppare agri-asili nelle aziende agricole. Analisi e studi per individuare casi di successo internazionali

Organizzazione di un seminario sulla agricoltura periurbana.

Approfondimenti per la classificazione delle aree rurali.

Analisi e individuazione sistemi forestali in Italia (indagine sistemi forestali produttivi).

Analisi e individuazione sistemi forestali.

Workshop "L'approccio integrato nel settore forestale".

4 Analisi e individuazione sistemi forestali (Evento di presentazione pubblicazione su indagine sistemi forestali produttivi).

Analisi dei cambiamenti di medio lungo periodo aree rurali e fabbisogni di programmazione.

Applicazione del Biochar. Applicazione e prospettive.

Incontri con altre Reti/esperti europei sulle attività di definizione delle aree ad alto valore naturale.

122. d) Valutazione dei programmi interregionali già conclusi allo scopo di riproporli e riorientandoli, se del caso, verso gli obiettivi strategici di Sviluppo Rurale 2007-2013 delineati nel PSN e nei PSR regionali. Attivazione di nuovi programmi interregionali su temi prioritari o sub-network tematici (cfr. cap.4.1) finalizzati agli obiettivi strategici del PSN e del PSR, su cui concentrare l'attenzione

Attività di supporto nell'ambito del tavolo Tecnico per la definizione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari Direttiva 2009/128/CE.

Studio sulle "Aree agricole ad alto valore naturale nei PSR".

Partecipazione a gruppi di lavoro internazionali sugli aspetti ambientali nella nuova programmazione della Politica Agricola Europea.

Attività di supporto nel processo di revisione delle zone svantaggiate.

II^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale

Obiettivi specifici 2.1. Sostenere l'acquisizione, l'aggiornamento ed il perfezionamento delle competenze gestionali dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR

Azione 2.1.1 Preparazione di programmi di formazione destinati ai gruppi di azione locale in via di costituzione

I temi della Task Force LEADER per il 2012 possono essere ricondotti a tre aree principali:

- rafforzamento delle competenze di carattere tecnico collegate ai temi chiave ed agli orientamenti strategici su cui si sta investendo maggiormente attraverso l'approccio LEADER nelle aree rurali;
- rafforzamento delle competenze di carattere orizzontale collegate alla gestione dei GAL ed all'implementazione dell'approccio LEADER;
- il valore aggiunto della metodologia Leader nell'ambito dei PSR e nella promozione dei processi di sviluppo locale.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

211. a) Creazione della Task force "Rete Leader"

La Task Force Leader è costituita.

211. b) Monitoraggio della procedura di selezione e costituzione dei nuovi GAL, al fine di individuare i destinatari delle attività

Continuerà l'attività già condotta della Task Force Leader nel corso del 2011.

211. c) Identificazione dei fabbisogni formativi e informativi degli attori impegnati nell'attuazione dell'Asse IV

L'identificazione dei fabbisogni formativi sarà centrale nelle attività della Task Force LEADER anche nel corso del 2012.

211. e) Informazione e supporto alla formazione e all'aggiornamento del personale operante presso i nuovi GAL

Elaborazione di documenti tecnici su temi strategici per l'attuazione del LEADER.

Convegno a carattere nazionale sui temi dell'Asse LEADER.

Laboratori a carattere nazionale o regionale, da concordare con le singole Autorità di Gestione e i GAL, che affrontino tematiche legate alla programmazione dei PSL.

Study visit presso le aree Leader per favorire lo scambio di buone pratiche.

Focus group sul Leader nella prossima programmazione.

Partecipazione agli eventi della Rete Rurale Europea/Leader Sub Committee.

211. f) Analisi e studi concernenti la realizzazione dell'approccio LEADER (Asse IV) nei PSR italiani, nelle sue diverse componenti (ad eccezione dell'attività di cooperazione), redazione di rapporti periodici di avanzamento e di documenti di supporto (linee guida, documenti metodologici, ecc.) finalizzati alla realizzazione dei programmi di formazione dei GAL.

1 Documenti metodologico di analisi del valore aggiunto di Leader.

Rapporto Leader.

Banche dati sulle azioni e sui bandi di Leader.

211. g) Progettazione di convegni, seminari a carattere nazionale e regionale, focus group e pubblicazioni specifiche sul tema dell'approccio LEADER.

2 Documenti sui contenuti e le metodologie dei laboratori destinati ai Gruppi di Azione Locale.

1 Repertorio delle azioni Leader nella programmazione 2007-2013 per favorire la diffusione di buone pratiche.

8 Report informativi sul Leader e GAL per approfondire aspetti contingenti legati all'attuazione e gestione dell'Asse IV.

4 Video (10/15 min.) e 4 clip (max 5 min.) per favorire la diffusione di buone pratiche.

Premio E.S.E.M.P.I., "Esperienze di Sviluppo Eccellenti per Metodi e Prassi Innovative", Leader.

Premio di buone prassi di sviluppo rurale dal carattere altamente innovativo e con caratteristiche di trasferibilità. Il premio per le realtà vincitrici è l'erogazione di una borsa di studio destinata a giovani neolaureati che svolgeranno un anno di stage presso le 7 realtà vincitrici.

Sistema Georeferenziazione dei GAL: un sistema di georeferenziazione dell'Approccio Leader in Italia per ottimizzare la fruizione di tutte le informazioni disponibili prodotte da diversi attori: Rete nazionale, GAL, AdG, Organismi Pagatori, valutatori di Leader.

Azione 2.1.2 Organizzazione di scambi di esperienze e competenze

La presente azione è orizzontale a tutte le altre azioni.

Tramite questa azione verranno realizzati strumenti per lo scambio di esperienze/competenze tra i soggetti coinvolti nella gestione dei PSR, prioritariamente a livello nazionale ma anche coinvolgendo partner internazionali (Ministeri, Autorità di Gestione/Pagamento, ecc.).

L'azione prevede dunque le seguenti attività:

a) **Convegni a carattere nazionale** che affrontino tematiche strategiche, di ampio respiro, per lo sviluppo rurale e per il conseguimento delle priorità strategiche del PSN. Tali Convegni avranno anche il compito di evidenziare i risultati conseguiti, le azioni ed i prodotti realizzati attraverso i 21 PSR;

b) **Seminari a carattere nazionale**: approfondimento ed analisi di alcuni, determinati, aspetti relativi alla programmazione dei PSR ed aventi una rilevanza nazionale:

Seminari effettuati nel contesto delle altre azioni della Rete.

c) **Seminari a carattere regionale**, da concordare con le singole Autorità di Gestione, che affrontino tematiche sovraregionali, o comuni a più Amministrazioni, legate alla programmazione dei PSR;

Seminari effettuati nel contesto delle altre azioni della Rete.

d) **Focus group**: incontri su tematiche specifiche promosse dalle Task Force Tematiche (cfr. paragrafo 4.3), attraverso il coinvolgimento di esperti provenienti dalle Amministrazioni centrali o regionali ma anche dal mondo universitario, dagli istituti di ricerca, dal partenariato economico e sociale e dagli enti strumentali del MiPAAF, al fine di individuare soluzioni operative a problematiche di natura prettamente tecnica;

e) **Su richiesta della Regione o Provincia Autonoma, organizzazione di Incontri informativi** sui contenuti dell'attività di audit ed eventuale realizzazione di audit sperimentali sui sistemi organizzativi connessi allo sviluppo rurale.;

f) **Incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri** per approfondire tematiche legate alla politica di sviluppo rurale, tramite il coinvolgimento delle altre Reti Rurali Nazionali, dei partner internazionali della RRN ed in stretta sinergia con le attività della Rete Rurale Europea.

Incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri: incontri finalizzati allo scambio di esperienze con altri Stati membri per approfondire tematiche legate alla politica di sviluppo rurale, tramite il coinvolgimento delle altre Reti Rurali Nazionali, dei partner internazionali della RRN ed in stretta sinergia con le attività della Rete Rurale Europea.

Azione 2.1.3 Laboratorio di idee prototipali e di progetti integrati

Anche nel corso del 2012 la presente azione sarà dedicata a favorire l'approccio integrato a livello tematico nei PSR, coerentemente con le indicazioni del Piano Strategico Nazionale.

In particolare verrà dato supporto nella progettazione integrata ed anche alle tematiche inerenti l'agricoltura sociale.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

213. a) Predisposizione di orientamenti metodologici e studi in tema di progettazione integrata, anche volti a favorire l'integrazione dello sviluppo rurale con le altre politiche e gli altri fondi strutturali

Implementazione Banca dati Progettazione Integrata.

4 Incontri con i partenariati Progettazione Integrata.

Creazione di un Network di partenariati per la filiera forestale.

Supporto al processo di valutazione partecipata dei partenariati territoriali e di filiera.

Supporto al processo di valutazione partecipata dei partenariati (elaborazione di una linea-guida).

5 Attività formative per le Regioni che intendono utilizzare il sistema di monitoraggio PIF.

Supporto all'implementazione regionale del sistema di monitoraggio della Progettazione Integrata.

Organizzazione seminario di confronto tra partenariati afferenti differenti strumenti d'intervento in tema di progettazione integrata.

213.b) Predisposizione di orientamenti metodologici e studi per la promozione di un approccio alle tematiche ambientali di tipo intersettoriale e/o interterritoriale

Realizzazione di 1 linee guida per l'introduzione di un sottoprogramma giovani e pari opportunità.

Organizzazione di un Seminario sulle esperienze e metodologie di gestione collettiva delle misure e risorse ambientali (con la partecipazione dei seguenti Paesi : Olanda, Inghilterra, Francia e Belgio).

Costruzione di un sistema di certificazione della CO2 al fine di proporre linee guida per le imprese funzionali e all'ottenimento di una certificazione volontaria di riduzione delle emissioni.

Rapporto sullo stato di avanzamento della Progettazione Integrata.

Linee guida sulle forme giuridiche dei partenariati PIF .

Studio sull'attuazione delle misure per i servizi e il capitale umano nei PIF.

Linee guida sulla valutazione della progettazione integrata di filiera.

Linee di indirizzo sull'approccio integrato nel settore forestale.

Workshop "L'approccio integrato nel settore forestale".

Rapporto sulla Progettazione integrata nei PSR 2007-2013.

Pubblicazione di 3 Casi di studio sulla Progettazione Integrata.

Atlante della Progettazione Integrata.

2 Documenti di indirizzo e pareri sulla progettazione integrata.

213. c) Supporto, su richiesta delle Regioni e Province Autonome, per la definizione e la gestione di specifici progetti integrati

Organizzazione seminario sullo stato di attuazione della Progettazione Integrata.

Attività di informazione, formazione, diffusione risultati sulla Progettazione Integrata.

Linee-guida per la costituzione di "reti d'impresa".

Individuazione e diffusione buone prassi di Progettazione Integrata.

Numero tematico Approccio Leader dedicato alla progettazione integrata.

d) definizione di modelli di simulazione per l'utilizzazione complementare di diversi strumenti di finanziamento direttamente utilizzabili dai potenziali beneficiari.

Valutazione delle attività di agricoltura sociale (4 Study visit).

Mappatura iniziative di agricoltura sociale per 5 Regioni.

5 opuscoli regionali su Agricoltura sociale.

Animazione, accompagnamento e confronti con gruppi d'interesse sul tema dell'agricoltura sociale.

Obiettivi specifici 2.2. Sostenere la capacità di sviluppare forme di cooperazione tra territori e soggetti coinvolti nello sviluppo rurale

Azione 2.2.1 Assistenza tecnica alla cooperazione interterritoriale e transnazionale

Le attività 2012 in tema di cooperazione territoriale riguarderanno due categorie fondamentali:

saranno rafforzate le iniziative finalizzate a fornire un sostegno tecnico e metodologico ai GAL su progetti di cooperazione finanziati dal FEASR (ASSE IV) misura 4.2.1;

proseguiranno le attività di animazione volte a promuovere la partecipazione dei GAL ai progetti di cooperazione transfrontaliera finanziati dall'obiettivo 3 del FSR, aventi un'incidenza sul rurale.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni :

221. a.1) Informazione e sensibilizzazione dei soggetti coinvolti sulle caratteristiche e sull'applicazione dei principi e delle procedure inerenti la cooperazione

Realizzazione, su richiesta da parte dei GAL e AdG, di incontri informativi volti a supportare l'avvio e la realizzazione dei progetti di cooperazione.

Aggiornamento del Repertorio "Misura 4.21 – Cooperazione interterritoriale e transnazionale".

Supporto metodologico all'individuazione ed analisi delle buone pratiche nell'ambito della cooperazione territoriale.

221. a.2) Assistenza tecnica per la definizione dei progetti di cooperazione in base a modalità concordate con le Autorità di Gestione regionali; consulenza tecnica su tematiche di interesse generale per tutti i GAL, al fine di migliorare la qualità dei progetti di cooperazione

Organizzazione di 2 focus group sugli ambiti strategici individuati e volti a favorire una più ampia partecipazione dei partenariati rurali.

Supporto alla costituzione di partenariati locali (ricerca partner).

Progettazione e realizzazione di 2 visite di studio tra partenariati rurali italiani e tra partenariati italiani ed internazionali.

Creazione e implementazione della Banca Dati contenente i risultati delle visite di studio.

Consulenza tecnica su tematiche di interesse generale per i partenariati rurali e le istituzioni nazionali e regionali (Ministeri, AdG, Enti locali, ecc.) al fine di migliorare la governance della misura 4.21 nei PSR e la qualità dei progetti di cooperazione territoriale.

Supporto tecnico alla ENRD, European Network for Rural Development, all'implementazione della Banca dati delle procedure d'implementazione della misura 4.21.

221. a.3) Nella fase di realizzazione del progetto di cooperazione: monitoraggio delle procedure seguite nelle diverse Regioni (cooperazione interterritoriale) e nei diversi Stati membri (cooperazione transnazionale); monitoraggio dell'avanzamento finanziario e fisico dei progetti

Banca dati dei progetti di cooperazione Leader sul portale della Rete Rurale Nazionale.

Messa a regime del sistema di monitoraggio della cooperazione – in sinergia con la linea di attività 1.1.2.

Identificazione – in sinergia con la linea di attività 1.1.2. - dei fabbisogni valutativi definizione di un metodo di valutazione dei progetti di cooperazione.

Avvio di una attività di ricognizione sull'impatto che i progetti di cooperazione Leader hanno avuto nelle aree rurali interessate.

221. b) Attività di animazione volte a promuovere la partecipazione dei GAL (delle istituzioni coinvolte nella gestione dei PSR) ai progetti di cooperazione transfrontaliera finanziati dall'obiettivo 3 del FSR, aventi un'incidenza sul rurale

Ricognizione delle potenziali integrazioni tra cooperazione promossa in ambito Leader e altri strumenti di cooperazione europea e/o con paesi terzi .

Partecipazione alle attività di animazione ed informazione organizzate nell'ambito dei vari programmi di cooperazione al fine di diffondere le informazioni da e per i partenariati rurali e le Istituzioni potenzialmente interessate.

Assistenza tecnica mirata ai partenariati rurali e alle istituzioni che intendono formulare candidature su programmi di cooperazione

Cicli di attività d'informazione e animazione sui principali strumenti/programmi di cooperazione tra territori rurali (Leader, cooperazione decentrata, politica di vicinato, obiettivo 3, ecc.)

Supporto tecnico e metodologico alle Autorità di Gestione del PSR e agli enti nazionali e sub-regionali che intendono avvalersi delle opportunità offerte dalle altre tipologie di cooperazione territoriale su tematiche di interesse rurale.

Azione 2.2.2 Assistenza tecnica alla cooperazione tra istituzioni

Nel corso del 2012 continuerà l'attività di assistenza alla cooperazione tra istituzioni nell'ambito della Task Force Cooperazione.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

a) Creazione della Task force "Cooperazione";

Supporto alle Regioni nell'individuazione e progettazione di interventi di cooperazione.

222. b) Attività volte allo "scambio di esperienze" in materia di "cooperazione tra Istituzioni" al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni regionali in tale ambito

Scambio di esperienze nell'ambito della "cooperazione tra istituzioni" al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni nazionali, regionali e locali in tale ambito (scambio di best practices e professionalità).

Scambio di esperienze nell'ambito della "cooperazione tra istituzioni" al fine di innalzare la capacità progettuale delle Amministrazioni nazionali, regionali e locali in tale ambito (scambio di best practices e professionalità).

222. c) Azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Membri, Paesi in fase di pre-adesione o Paesi vicini

Supporto all'organizzazione di incontri tra le Reti Rurali Nazionali UE.

Avvio contatti con referenti delle principali Istituzioni nazionali e internazionali che operano nel campo della cooperazione internazionale al fine di favorire lo scambio di esperienze finalizzate all'avvio di azioni di cooperazione nel campo dello sviluppo locale e rurale.

Supporto per la progettazione, sviluppo e la gestione di progetti di cooperazione internazionale tra le istituzioni.

Azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Membri, Paesi in fase di preadesione, Paesi "vicini", Paesi facenti parte dello spazio economico mediterraneo.

Partecipazione e organizzazione di Convegni, seminari, meeting ad hoc con altri paesi UE ed extra-UE.

Supporto per la progettazione, sviluppo e la gestione di progetti di cooperazione internazionale tra le istituzioni.

Azioni di accompagnamento che favoriscano la cooperazione nel settore dello sviluppo rurale con Istituzioni di altri Stati Membri, Paesi in fase di preadesione, Paesi "vicini", Paesi facenti parte dello spazio economico mediterraneo.

Supporto alla definizione di Memorandum d'Intesa per fornire la creazione di nuove forme e strumenti di partenariato istituzionale; in particolare degli accordi con Turchia, Polonia ed Israele.

Scambio di esperienza con i Paesi mediterranei per migliorare la produzione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Paesi del Mediterraneo e sviluppo rurale: seminario nazionale e gruppo di lavoro, sui casi di eccellenza, opportunità e buone prassi.

Partecipazione alle Tavole rotonde dei paesi IAI ("Iniziativa Adriatico-Ionica": Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Grecia, Italia, Slovenia, Serbia e Montenegro), sullo sviluppo rurale. Attuazione del Memorandum of Understanding per la creazione della Rete Rurale dei Paesi IAI.

È prevista 1 Study Visit riguardante la promozione del sistema rurale italiano nei Paesi in Pre-Adesione (IPA), o Paesi Vicini (ENPI) o altri Paesi Terzi. Conseguente realizzazione di eventi di promozione del modello di SR italiano e avvio interventi progettuali.

Supporto alle attività di ricerca partner e sviluppo progettuale con i paesi in pre-adesione (IPA) e quelli nell'area di vicinato (ENPI).

222.d) Progettazione di un Forum internazionale sullo sviluppo rurale in collaborazione con la Commissione Europea e le altre istituzioni internazionali presenti a Roma e in Italia

Avvio di contatti con i referenti delle Istituzioni internazionali al fine di favorire lo scambio di esperienze finalizzate all'organizzazione/partecipazione al Forum internazionale.

III^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Diffusione delle buone prassi e delle conoscenze

Obiettivi specifici 3.1 Capitalizzare, diffondere e trasferire le esperienze, le buone prassi e le innovazioni

Azione 3.1.1 Identificazione e analisi di buone pratiche/innovazioni trasferibili e relativa informazione

Nel corso del 2012 verranno rafforzate le attività di identificazione ed analisi buone prassi con particolare riferimento al tema delle imprese condotte da giovani, NATURA 2000, inclusione sociale, qualità della vita nelle aree rurali e la ricerca in agricoltura.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

331. a) Creazione della Task force “Buone prassi e innovazioni” presso l’UNAC e le PRR

Attività di supporto al Comitato di validazione delle Buone Prassi e Innovazione per la selezione buone prassi giovani.

331. b) Predisposizione di linee guida e documenti metodologici per l’identificazione delle buone prassi

Metodologia di definizione, raccolta, validazione e diffusione delle buone prassi per l’inclusione sociale.

331. c) Raccogliere tutte le informazioni necessarie per la definizione delle buone prassi e le innovazioni, compreso il monitoraggio di risultati delle attività di ricerca nazionali ed internazionale

Individuazione di buone prassi relative alla gestione delle aree agricole NATURA 2000.

Raccolta di buone prassi giovani. Esame delle buone prassi su aziende condotte da giovani agricoltori raccolte attraverso il 1° concorso Nuovi Fattori di Successo.

Individuazione di buone prassi ed innovazione nel marketing e comunicazione d’impresa.

Messa on line del Data Base Buone Prassi per la consultazione e l'interrogazione: popolamento del Data Base, validazione e pubblicazione.

331. f) Diffondere le informazioni raccolte e catalogate, attraverso pubblicazioni o study visit, per far sì che tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei PSR nel territorio nazionale migliorino la capacità progettuale e gestionale

Diffusione di casi di aziende condotte da giovani tramite la Comunità di Pratica YouRuralNET e le iniziative promosse o a cui aderisce la RRN. Diffusione di casi di eccellenze delle aziende condotte da giovani attraverso il portale delle imprese, la Comunità di pratica, la newsletter Pianeta PSR, le iniziative promosse o a cui aderisce la RRN, e gli incontri territoriali promossi dall'OIGA.

Realizzazione del kit/premio di valorizzazione dell' "impresa giovane" per promuovere la diffusione di casi di esempio di giovani imprenditori che possano contribuire al ricambio generazionale in agricoltura e all'introduzione di innovazione.

Attività per diffondere buone prassi dei giovani agricoltori europei attraverso la presentazione dei film sui giovani agricoltori europei in fiere e contesti in cui vengono discusse le politiche di sviluppo rurale.

2 Pubblicazioni tematiche dedicate alle buone pratiche su: qualità della vita nelle aree rurali e la ricerca in agricoltura.

2 Raccolte tematiche su alcune tipologie di buone prassi che saranno stampate e rese on line (progettazione integrata e foreste).

Premio "Buone Prassi ad Esperienze di Sviluppo rurale".

331. g) Diffondere le buone pratiche e le innovazioni (con particolare enfasi su quelle ambientali) di livello nazionale e internazionale, anche tra operatori coinvolti in altri interventi di sviluppo rurale, attraverso pubblicazioni o study visit e Workshop tematici finalizzati all'analisi di casi di successo

Partecipazione a 3 Seminari finalizzati alla sensibilizzazione verso tutti i soggetti coinvolti dalla politica di sviluppo rurale sulla tematica delle Buone Pratiche.

Produzione di 3 Video su buone prassi afferenti a diverse tematiche che descrivono l'intervento della politica di sviluppo rurale sul territorio.

Avvio delle borse di studio - vincitori premio ESEMPI 2012.

Realizzazione di un workshop di premiazione del concorso sui Nuovi Fattori di Successo 1° edizione.

Azione 3.1.2 Trasferimento ed innesto in altre realtà delle buone pratiche e delle innovazioni

Proseguiranno le attività finalizzate al trasferimento di buone pratiche, non solo nazionali e regionali, ma anche internazionali, per metterle concretamente a frutto nelle Amministrazioni impegnate nell'attuazione delle politiche di sviluppo rurale.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

312. b) Realizzazione di progetti per il rafforzamento istituzionale delle Amministrazioni, con il supporto di esperti ad hoc o team di esperti in loco, volti all'innesto di buone pratiche e innovazioni

Proseguimento del progetto "Trasferimento ed innesto di esperienze, buone pratiche ed innovazioni per il rafforzamento istituzionale dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007-2013": gestione tecnico-amministrativa e finanziaria.

"Trasferimento ed innesto di esperienze, buone pratiche ed innovazioni per il Rafforzamento istituzionale dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Molise 2007-2013": gestione tecnico-amministrativa e finanziaria.

Sviluppo di uno o più micro-progetti in uno o più Paesi esteri per l'innesto di buone pratiche a beneficio del sistema rurale italiano .

312. c) Scambi di esperienze e study visit tra amministrazioni regionali, nazionali, europee ed internazionali per favorire l'innesto di buone pratiche ed innovazioni

Partecipazione al progetto pilota della Rete Rurale Europea denominato PIKSE (Project Information and Knowledge Sharing Experience).

Organizzazione di 3 study visit su richiesta delle amministrazioni sul tema Buone Prassi e Innovazioni.

Azione 3.2.1 Supporto orientato alla promozione dei servizi a favore degli operatori rurali

Anche nel corso del 2012, le attività della presente misura si prefiggono di:

facilitare l'accesso degli attori rurali alle informazioni sui finanziamenti pubblici per il settore;

ottimizzare la trasparenza nella divulgazione delle opportunità di finanziamento nel settore dello sviluppo rurale per favorire la parità di trattamento fra tutti gli operatori rurali;

supportare le Amministrazioni regionali nell'istituzione del sistema di consulenza aziendale;

sostenere il mercato della consulenza aziendale facilitando l'accesso ai servizi e potenziando la visibilità dell'offerta; rafforzare l'integrazione del sistema della conoscenza nello sviluppo rurale nell'ottica di sostenere, in linea con la strategia di Lisbona, il miglioramento dell'occupazione e dell'occupabilità, specie dei giovani, nelle aree rurali.

Nello specifico verranno realizzati i seguenti prodotti classificati nelle rispettive sotto-azioni:

321. a) Migliorare l'accesso alle opportunità di finanziamento dei progetti per gli attori rurali

Proseguimento delle attività di sviluppo del "Portale per i servizi alle imprese" (vetrina delle opportunità): guida agli investimenti e principali informazioni sulle innovazioni, buone Prassi.

Realizzazione di un servizio on web per le imprese contenente la check list di controllo della condizionalità personalizzata rispetto allo stato attuale e rispetto all'accesso a misure di investimenti e a premio diretto.

Sviluppo del software applicativo della Comunità di Pratica YOURural NET.

Diffusione della Comunità di Pratica YOURural net.

Animazione della Comunità di Pratica YOURural NET, alimentazione della mailing rete di reti tra i giovani agricoltori e fidelizzazione dei contatti raccolti mediante invio informazioni, documenti, sezioni del giornale on line ecc.

Comunità di Pratica YOURuralnet - definizione newsletter automatica.

321. b) Supporto alla creazione del sistema di consulenza aziendale

1 Analisi dei redditi delle imprese agricole per verificarne i fabbisogni in termini di intervento pubblico.

4 Attività di informazione su strumenti di gestione aziendale (animazione tecnici regionali,

tecniche organizzazioni su corretto uso Indicatori di performance/benchmarking).

Messa a disposizione di strumenti di gestione per i tecnici (Indicatori di performance/benchmarking delle imprese agricole).

Convegno nazionale "Servizi e innovazione per un'agricoltura che cambia".

Supporto tecnico alla rete interregionale dei servizi e supporto all'implementazione della misura 114 del PSR.

Linea-Guida sul fabbisogno di formazione dei tecnici consulenti.

Sistema informativo sui servizi di sviluppo che consenta di avere un quadro dell'offerta disponibile per gli operatori rurali.

Rapporto sulla ricerca e l'innovazione nell'agricoltura italiana.

Partecipazione a gruppi di lavoro europei (CE, SCAR ecc.) sul sistema della conoscenza.

321. c) Supporto alla migliore integrazione del sistema della conoscenza nello sviluppo rurale, in sinergia con le future attività finanziate dal FSE, tramite iniziative, accordi, protocolli a livello nazionale/regionale/locale promossi dalla RRN

Attività di collegamento tra mondo imprenditoriale e sistema della conoscenza (quali: internship, scholarship) per la formazione universitaria e post-universitaria nelle tematiche di sviluppo rurale presso centri di eccellenza internazionale.

Realizzazione indagine/sondaggio a studenti delle scuole secondarie sulla percezione ed attrattività delle aree rurali e del settore agricolo, presentato in ambito europeo tramite la Rete Rurale Europea (ENRD). Raccolta ed elaborazione delle indagini effettuate dalle altre Reti Rurali nazionali europee che hanno aderito al progetto.

Progetto Università/Scienze della comunicazione: comunicare lo sviluppo rurale.

Sono previste 4 Iniziative per consentire alle Regioni di erogare alle imprese una consulenza specifica per l'attuazione di eventuali ruoli sociali. Casi studio /Schede esplicative.

Azione 3.2.2 - Informazione sui contenuti ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale

Nell'ambito della azione 3.2.2 della RRN proseguiranno le attività di informazione e comunicazione con i seguenti obiettivi:

Provvedere all'informazione e alla pubblicità relativa al PSN 2007-2013, nonché alla comunicazione delle strategie di intervento contenute nei Piani di Sviluppo Rurale.

Potenziare, qualificare e rendere capillare l'informazione verso tutti gli attori rurali e l'opinione

pubblica sui risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale in particolare.

sfruttare le sinergie con la RRN e le altre reti formali e informali per veicolare le informazioni in maniera capillare su tutto il territorio nazionale.

322. a) Azione di informazione e pubblicità sui contenuti del PSN, ai sensi dell'art. 76 del Regolamento (CE) 1698/05

Nello specifico articoli su risultati attuazione del PSN (Piano Strategico Nazionale dello sviluppo rurale) tramite sito web e newsletter / magazine della Rete Rurale.

322. b) Azioni informative riguardanti i contenuti generali ed i risultati della PAC e delle politiche di sviluppo rurale, rivolte a tutti gli attori dello sviluppo rurale

Progetto rural4kids: Il edizione del concorso nazionale; predisposizione e diffusione materiale divulgativo; campagna di comunicazione.

Progetto rural4kids: coinvolgimento amministrazioni regionali e locali.

Evento premiazione Buone Pratiche giovani.

Attività di comunicazione dei risultati della programmazione 2007/2013.

322. c) Incontri informativi a carattere nazionale volti a diffondere conoscenze sugli aspetti tecnici e gestionali dei PSR, segnatamente in ambito procedurale, amministrativo, fiscale, normativo e legale

- Progetto pilota rural4teens: progetto nazionale e concorso
- Progetto rural4youth rivolto alle università
- Magazine RRN

IV^a Linea di intervento

Obiettivo globale: Gestione della Rete

Obiettivo specifico 4.1. L'azione, in base all'art.68 lettera a del Reg. CE 1698/2005, è finalizzata a sostenere le spese connesse con il regolare funzionamento delle strutture della Rete, sia presso le Postazioni Regionali (PRR) che presso il Mipaaf (UNAC), nonché le spese relative alla gestione della Rete e alla realizzazione di una piattaforma informatica di raccordo.

Azione 4.1.1 Attivazione, gestione e funzionamento delle strutture della Rete

a) attività connesse con la gestione della Rete previste per il 2012.

a.1) Gestione della Rete a livello europeo ed internazionale

Relativamente all'ambito europeo e internazionale nel corso del 2012 la Rete proseguirà le attività finalizzate ad:

- assicurare il coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea, le Reti nazionali degli altri Stati membri e gli altri partner internazionali;
- partecipare ai comitati di pilotaggio, corsi di formazione, focus group e seminari organizzati dalla Rete Rurale Europea o dalla Commissione UE su temi inerenti la RRN;
- gestire i contatti con le Reti Rurali Nazionali operative negli altri Stati Membri o con altri soggetti internazionali coinvolti nelle politiche di sviluppo rurale. al fine di preparare la realizzazione delle attività previste nel Piano di Azione della RRN.

a.2) Gestione della Rete a livello nazionale

Relativamente all'ambito nazionale, proseguiranno le attività di gestione ed animazione della Rete Rurale Nazionale, quali:

Supporto all'autorità di gestione per la predisposizione delle procedure di gestione e controllo della Rete.

Supporto all'Autorità di Gestione del Programma per quanto concerne il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività, preparazione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e del Rapporto Annuale di Esecuzione, rimodulazione del Piano finanziario.

Supporto tecnico all'Autorità di Gestione del Programma, al Comitato di sorveglianza e alla Cabina di Regia.

Coordinamento e raccordo con le Amministrazioni e le organizzazioni nazionali che compongono la RRN impegnate nella programmazione e gestione dei fondi strutturali.

Conduzione e servizi di gestione dell'infrastruttura tecnologica della Rete Rurale Nazionale dedicata ai servizi WEB (portale della RRN, Business Plan, servizi tematici, ecc.).

Servizi di manutenzione e aggiornamento dei prodotti software commerciali utilizzati nell'ambito dell'infrastruttura tecnologica della Rete Rurale Nazionale.

Completamento dell'installazione, configurazione e messa in esercizio delle apparecchiature del sistema di videoconferenza presso il MiPAAF e le postazioni periferiche regionali. L'attività prevede sia il potenziamento delle attrezzature hardware e sistema software per aumentare il numero di connessioni contemporanee di videoconferenza sia la fornitura delle postazioni terminali della videoconferenza alle Province Autonome di Trento e Bolzano.

a.3) Gestione della Rete a livello regionale e locale

Nell'ambito di questa attività, proseguiranno le attività delle Postazioni Regionali della Rete che sono orizzontali a tutte le azioni del Programma:

Gestione e coordinamento delle PRR (POSTAZIONI REGIONALI DELLA RETE RURALE).

Preparazione del programma di lavoro annuale delle PRR (POSTAZIONI REGIONALI DELLA RETE RURALE).

Organizzazione di un incontro di aggiornamento sulle attività delle PRR (POSTAZIONI REGIONALI DELLA RETE RURALE).

Animazione e coordinamento a livello nazionale delle attività di Rete previste dal Piano di Azione, nonché orientamento e guida delle PRR (POSTAZIONI REGIONALI DELLA RETE RURALE).

Sistema di monitoraggio del Programma della Rete Rurale Nazionale- realizzazione di statistiche e tabelle analitiche relative all'attuazione del monitoraggio dell'attuazione del Postazioni Regionali della Rete.

b) Spese connesse con il funzionamento della Rete:

- Acquisizione di beni e servizi a supporto delle attività da svolgere a livello nazionale;
- Spese accessorie e di funzionamento per lo svolgimento delle suddette attività a carico dell'UNAC.
- Piattaforma informatica finalizzata ad ottimizzare tutte le attività di networking previste nelle azioni del Piano;
- Altri oneri necessari al funzionamento della Rete.

Azione 4.1.2 Piano di Comunicazione della Rete e pubblicità degli interventi

Nel corso del 2012 saranno potenziate le attività di comunicazione del Programma Rete anche attraverso appositi strumenti, quali il Magazine RRN e la newsletter "Pianeta PSR".

a) Realizzazione di un Piano di Comunicazione, che dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall'art. 58 del Regolamento (CE) 1974/2006

Comunicazione tramite il portale della RRN.

Partecipazione a convegni, eventi, fiere e organizzazione di seminari e workshop tematici che rappresenteranno un momento di analisi e scambi di know how.

Redazione della newsletter "Pianeta PSR".

Promozione attraverso la Comunità di Pratica YOURuraNET del progetto diventa tu un giornalista (promozione di farm journalist su temi selezionati dalla RRN).

Supporto alle attività di informazione e di comunicazione della RRN e del PSN.

Realizzazione materiale informativo e promozionale in occasione di eventi/convegni/workshop e fiere - un video sulle principali sfide delle politiche di sviluppo rurale.

b) Pubblicazione dei bandi relativi alla selezione di società aggiudicatrici di azioni o singole attività della Rete Rurale Nazionale

Pubblicazione dei bandi relativi alla selezione di società aggiudicatrici di azioni o singole attività della Rete Rurale Nazionale.

Azione 4.1.3 Sorveglianza e valutazione della Rete

a) Istituzione di un sistema di valutazione annuale *in itinere* del Programma in base all'art. 86 del Regolamento (CE) 1698/2005

413.a.1) Nel corso del 2012 verrà redatto dalla società incaricata della Valutazione della Rete Rurale (Ecosfera-Vic) un Rapporto di Valutazione Tematico con il quale sarà analizzata la "customer satisfaction" e la capacità di coinvolgimento del partenariato nelle attività promosse dal Programma in oggetto;

413.a.2) Implementazione del sistema di valutazione annuale *in itinere* del Programma in base all'art. 86 del Regolamento (CE) 1698/2005.

413.a.4) Continueranno le attività di Valutazione *on going* del Programma.

413.a.5) Implementazione del sistema di monitoraggio della Rete Rurale Nazionale.

Sistema informativo di monitoraggio della Programma della Rete Rurale Nazionale - completamento, messa in esercizio dei servizi per la fornitura di dati/informazioni su attività di progetto attraverso file formato XML.

Sistema informativo di monitoraggio della Programma della rete Rurale Nazionale- assistenza tecnica agli utenti e conduzione del sistema.

b)Redazione del rapporto annuale di esecuzione (Rae), in conformità all'articolo 82 e 83 del Reg. CE 1698/05

Verrà assicurata la redazione del RAE in conformità degli obblighi regolamentari.



**PIANO STRATEGICO DELLO SVILUPPO RURALE
L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI**

RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità
Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale

Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

reterurale@politicheagricole.gov.it
www.reterurale.it

